

Lettera aperta

di Progetto Giovani Cristiani LGBT

in "www.gionata.org" del 11 giugno 2020

Questa è una lettera aperta inviata a giornali, istituzioni ed enti con lo scopo di parlare alla nostra Chiesa.

Il Progetto Giovani Cristiani LGBT è un gruppo informale che da qualche anno sta creando rete tra i credenti omosessuali, bisessuali, transessuali più giovani di tutta Italia.

Come Progetto Giovani Cristiani LGBT siamo dispiaciuti per le affermazioni della Presidenza della CEI in merito alle proposte di legge contro le discriminazioni in base a identità di genere e orientamento sessuale. Conosciamo le difficoltà che i rappresentanti della Chiesa Cattolica hanno nel comprendere queste tematiche e le conseguenze devastanti che le loro affermazioni hanno sui più giovani, costretti a vivere il già difficile percorso dell'adolescenza sentendosi definire "intrinsecamente disordinati". Per fortuna, o purtroppo, le affermazioni della Presidenza della CEI non sono sempre in sintonia con il sentire della Chiesa: le nostre esperienze spesso sono state di ascolto e non di rifiuto.

Vogliamo inoltre esprimere il motivo per cui noi giovani cristiani LGBT riteniamo importante questa legge. Inserire nel codice penale le discriminazioni in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere significa aprire gli occhi sulla loro esistenza, aiutare l'intera società a rendersi conto di quanto siamo ancora condizionati dai pregiudizi. Oltre ovviamente a creare un deterrente nei confronti della "normalizzazione" dell'omobittransfobia.

Bisogna infine precisare che la proposta di legge non prevede più il "reato di opinione". La Chiesa dunque continuerà ad essere libera di esprimere il suo pensiero, anche quando potrebbe essere dannoso.

Il Progetto Giovani Cristiani LGBT continuerà a ricercare e promuovere occasioni di dialogo e confronto, convinti che la piena accettazione passi attraverso una reciproca e vera conoscenza.

Le volontarie e i volontari del Progetto Giovani Cristiani LGBT